

Che cosa viene insegnato in Germania alle nuove generazioni

Le ragioni dei rigurgiti del nazismo in un dibattito a palazzo Marignoli

Presenti personalità del mondo politico e culturale e una rappresentanza della comunità ebraica — I discorsi di Molè e Monti e le relazioni di Segre, Luzzatto e Battaglia

Il dibattito indetto dal centro « T. Mann » sul tema: « Che cosa sa del nazismo la gioventù della Repubblica Federale e della Repubblica Democratica Tedesca » si è trasformato ieri sera in una solenne manifestazione di condanna della politica del cancelliere Adenauer, che è alla radice della rinascita nazista nella Germania di Bonn.

La sala stampa di Palazzo Marignoli era gremita fino all'imprescindibile di personalità della cultura, della politica, di insegnanti e di giovani: centinaia di persone che non hanno trovato posto

omicidio la società si difende subito con i tribunali e la condanna, per l'omicidio collettivo perpetrato dal nazifascismo non si può attendere il giudizio della storia. L'umanità questo giudizio lo ha già dato e i giorni debbono conoscerlo.

Il dott. Sergio Segre, primo dei relatori, ha svolto un'ampia e documentata introduzione su come l'educazione che ricevono i giovani tedeschi di Bonn — caratterizzata dal silenzio sul nazismo — non è un fatto isolato nella vita della Germania

denuncia del pericolo nazista, un monito per il cancelliere Adenauer, ospite del governo italiano, affinché egli sappia che il popolo italiano non tollererà una Germania ricostruita non con il « miracolo economico » ma con il « miracolo nazista ».

Intervenendo per ultimo, il prof. Roberto Battaglia ha messo in risalto come pure nella profonda diversità tra Italia e Germania per quel che concerne la coscienza democratica fu dato la liberazione non solo si è portato avanti un processo di denazificazione che ha colpito le strutture economiche e politiche che consentirono l'affermarsi del nazismo, ma si è proceduto anche ad una severa opera di rieducazione e di educazione della gioventù attraverso una giusta conoscenza dei delitti del nazismo.

Il problema dei teddy-boys, che ha avuto manifestazioni clamorose all'estero ed episodi minori ma preoccupanti anche in Italia, è stato sollevato dinanzi alla Camera da una interpellanza di

Il problema dei teddy-boys, che ha avuto manifestazioni clamorose all'estero ed episodi minori ma preoccupanti anche in Italia, è stato sollevato dinanzi alla Camera da una interpellanza di

Il problema dei teddy-boys, che ha avuto manifestazioni clamorose all'estero ed episodi minori ma preoccupanti anche in Italia, è stato sollevato dinanzi alla Camera da una interpellanza di

Il problema dei teddy-boys, che ha avuto manifestazioni clamorose all'estero ed episodi minori ma preoccupanti anche in Italia, è stato sollevato dinanzi alla Camera da una interpellanza di

Si tratta di missive di intonazione fascista Interrogazione di deputati d.c. su lettere minatorie ai ministri

Gui rieleto presidente del gruppo parlamentare d.c. - L'8 febbraio il Comitato centrale socialista - Colloquio Moro-Segni

Ieri pomeriggio una notizia ha fatto rapidamente il giro di Montecitorio, suscitando i più disparati commenti. I deputati d.c. (Lanfani) Radi, Natali e Semeraro hanno presentato la seguente interrogazione: « I sottile interrogazione: il presidente del Consiglio e ministro degli Interni per sapere se è a conoscenza mediante missive anonime e non autografe, ministri e parlamentari sono stati oggetto di gravissime minacce, e se i fatti sono stati accertati e denunciati ».

Per parte sua, l'onorevole Natali ha detto che i tre firmatari dell'interrogazione sono in possesso di una documentazione che produrranno in sede di scioglimento dell'interrogazione stessa. L'atto è stato chiesto a procedura d'urgenza.

Si sono appresi in seguito altri particolari. Si tratta di missive (per lo più anonime, o firmate con nomi probabilmente fittizi) di chiara intonazione fascista. Vi si parla di « punalate », vi si formulano minacce di vario genere, vi si afferma che « nel 1958 piena di riflessi e di sottile gollisti. Voglio dire che una soluzione gollista della crisi del gruppo dirigente d.c. si è molto pensato in alto e in basso. In alto con un miscuglio di nostalgie e di mai sopite tendenze autoritarie, in mezzo a noi con preoccupazione. Ci fu un evidente tentativo di andare al potere, ad esempio, nel 1958 una pro-pugna gollista. Il ministero degli Interni, la direzione di pubblica sicurezza, il Viminale e il Quirinale non ignorano che negli ultimi tempi si è parecchio compiaciuto, e parecchio si compiaciuto, in alcuni circoli politici e militari assai diseredati, che sono stati dell'ultimo fronte ».

Ci si è subito rivolti ai presantieri dell'interrogazione per sapere qualcosa di più. Radi e Semeraro hanno detto: « Riteniamo che il gesto sia attribuibile a pochi esecutori, perché non diamo eccessiva importanza a questo tentativo di volare intimidazione, che è un fenomeno di delinquenza comune. Tuttavia, poiché il numero delle persone che ha ricevuto queste missive minatorie è assai numeroso (si tratta di ministri e di parlamentari), abbiamo ritenuto opportuno chiedere assicurazioni al governo. Ci risulta, anzi, che il governo ha già disposto una

inchiesta ». Per parte sua, l'onorevole Natali ha detto che i tre firmatari dell'interrogazione sono in possesso di una documentazione che produrranno in sede di scioglimento dell'interrogazione stessa.

Ne parli domenica scorsa sull'«Unità» il compagno Perini, abbondando a volte negli ambienti politici: « La politica italiana è dal 1958 piena di riflessi e di sottile gollisti. Voglio dire che una soluzione gollista della crisi del gruppo dirigente d.c. si è molto pensato in alto e in basso. In alto con un miscuglio di nostalgie e di mai sopite tendenze autoritarie, in mezzo a noi con preoccupazione. Ci fu un evidente tentativo di andare al potere, ad esempio, nel 1958 una pro-pugna gollista. Il ministero degli Interni, la direzione di pubblica sicurezza, il Viminale e il Quirinale non ignorano che negli ultimi tempi si è parecchio compiaciuto, e parecchio si compiaciuto, in alcuni circoli politici e militari assai diseredati, che sono stati dell'ultimo fronte ».

La seduta di ieri alla Camera

Soltanto un inasprimento delle pene annuncia Gonella per i teddy-boys

Il compagno Barbieri ha ribadito che per combattere il fenomeno della delinquenza minorile è indispensabile dare ai giovani un posto nella società nazionale - Rinviata la decisione sul tiro al piccione

Il problema dei teddy-boys, che ha avuto manifestazioni clamorose all'estero ed episodi minori ma preoccupanti anche in Italia, è stato sollevato dinanzi alla Camera da una interpellanza di

Camera ha accolto, a scrutinio segreto, con 230 voti contro 144 e 1 astenuto, la richiesta dell'on. Di Giannantonio (d.c.) di sospendere, sine die, la discussione sul progetto di legge per l'abolizione del tiro al piccione.

Il compagno Barbieri ha ribadito che per combattere il fenomeno della delinquenza minorile è indispensabile dare ai giovani un posto nella società nazionale.

Il compagno Barbieri ha ribadito che per combattere il fenomeno della delinquenza minorile è indispensabile dare ai giovani un posto nella società nazionale.

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (in programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai comitati per far sì che il documentario sia visto da un numero possibile di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti).

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La compagnia è diretta da Romolo Valli, che ha aggiunto: « Il nostro cartellone prevedeva la ripresa della commedia di Patroni Caffarelli « Lo Spirito dei morti », ma abbiamo cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questo deciso oggetto molti problemi e non poca fatica ».

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

Sospeso il lavoro per 5 minuti

Azione antifascista dei lavoratori torinesi

Messaggi a Segni per Adenauer - Un ordine del giorno di lavoratori del Poligrafico

A Torino con una fermata simbolica di cinque minuti alla fine di ogni turno di lavoro, oltre centomila lavoratori torinesi hanno risposto ieri ai tentativi di rinascita del nazismo e dell'antisemitismo. Alla composta e significativa manifestazione hanno partecipato tutte le maestranze delle aziende di ogni dimensione, compresi i dipendenti del complesso FIAT. Alla sospensione dal lavoro, che era stata concordata dai sindacati CGIL, CISL e UIL si era associata l'Unione industriale che aveva dato disposizione affinché le singole direzioni facessero suonare i campanelli che segnano l'inizio del lavoro; anche il sindacato dell'Auto-Sida-LLD (i cosiddetti « arrighiani ») si è unito all'iniziativa, due giorni fa.

Dal 25 al 30 la sottoscrizione del prestito

La sottoscrizione in contanti del Buoni del Tesoro novenni 5% con scadenza 1 aprile 1960, si svolgerà dal 25 al 30 corrente mese.

Tupini querela « Il Mondo »

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, sen. Tupini, ha spedito querela per diffamazione contro Mario Panunzio, direttore de « Il Mondo ».

Per iniziativa della Ciampolini

Fallito l'accordo sull'eredità di Coppi

È se alla fine dei colloqui, presieduti da Fausto Coppi, ha fallito l'accordo sull'eredità di Fausto Coppi, che ha lasciato al figlio Faustino, con il suo testamento, una parte del patrimonio anche di poco superiore a quella di cui poteva liberamente disporre, questa sarà fatta rientrare a favore di Marina.

Giornata politica

La Direzione del PDI del Club A ROMA

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.

Il Gruppo D.C.

Il Gruppo D.C. ha convocato il Comitato centrale del partito per l'8 e il 9 il 10 febbraio. La Direzione si è occupata anche del dissidio sorto a Reggio Calabria tra il commissario della locale Federazione e il compagno on. Recco Misasi.